

blicò le *Historie* e le *Lettere* del Poggio con la scorta dei manoscritti. Morì a Parigi lasciando inedite varie opere, tutte di argomento antiquario. Alcuni de' suoi scritti furono raccolti insieme, sotto il titolo di *Opere diverse* (1758) premessovi l'elogio dell'autore, dettato da C. Arm. Lescalopier, suo amico.

OLIVA Pietro (1865-1920), medico; alla città natia diede opera di saggio ed integro amministratore. L'Accademia dei Concordi, da lui beneficata, l'onorò di una lapide — inaugurata nel 1924 — con la iscrizione: « Da inclita stirpe disceso — Nei fasti accademici per alti meriti insigne — Le avite tradizioni seguendo — Il — Dottor commendatore Pietro Oliva — Con senno con dignità con fermezza — Negli ultimi sette anni di sua vita — Dall' 8 giugno 1913 al 12 febbraio 1920 — Governò l'Accademia — La cui sede volle con generoso tributo — In più decorosa forma restaurata — Il Consiglio Accademico — A titolo d'onore e d'esempio — Al benemerito Presidente — MCMXXIII ».

ORTESCHI Aurelio, pittore; fioriva in patria nel 1720. Trasferitosi a Ferrara lavorò per le chiese e per privati; morì nel 1770 in età avanzata. Di lui, trattano il Bartoli ¹⁾, il Barotti, nelle « Pitture di Ferrara », ed il Cittadella nel « Catalogo de' pittori e scultori ferraresi ». Leggesi nel Bartoli: « Nella cappelletta dell'Ospedale della Misericor-

¹⁾ F. BARTOLI, *Op. cit.*, pagg. 81, 84, 129, 319.